

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00640528
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO

OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione	positivo
OGTT - Tipologia	album
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	elemento-parte componente

OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico	bene complesso/bene composito - parte componente
OGCN - Numero parti componenti	67
OGCS - Note	carta 57, recto
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

RV - RELAZIONI**RVE - STRUTTURA COMPLESSA**

RVEL - Livello nella struttura gerarchica	57
--	----

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
------------------------------	----------------

RSET - Tipo scheda	A
---------------------------	---

RSED - Definizione del bene	palazzo
------------------------------------	---------

RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241663
---	------------

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è in relazione con
------------------------------	--------------------

RSES - Specifiche tipo relazione	Album Cassarini, Rocche e castelli della provincia di Parma (titolo attribuito)
---	---

RSET - Tipo scheda	F
---------------------------	---

RSED - Definizione del bene	positivo, album
------------------------------------	-----------------

RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800640527-0
---	--------------

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è in relazione con
------------------------------	--------------------

RSES - Specifiche tipo relazione	correlazione iconografica: edificio ripreso nel fototipo
---	--

RSET - Tipo scheda	A
---------------------------	---

RSED - Definizione del bene	castello
------------------------------------	----------

RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800242358
---	------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE**

PVCS - Stato	ITALIA
---------------------	--------

PVCR - Regione	Emilia-Romagna
-----------------------	----------------

PVCP - Provincia	BO
-------------------------	----

PVCC - Comune	Bologna
----------------------	---------

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
-------------------------	---------

LDCQ - Qualificazione	senatoriale
------------------------------	-------------

LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
-------------------------------------	-------------------------------

LDCF - Uso	ufficio
-------------------	---------

LDCU - Indirizzo	via IV Novembre, 5
-------------------------	--------------------

LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
--------------------------------------	---

LDCS - Specifiche	Biblioteca
--------------------------	------------

LDCD - Riferimento cronologico	1969 post
---------------------------------------	-----------

LCN - Note	piano terra, entro armadio ligneo A, sportello A4
ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE	
ACBA - Accessibilità	si
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia contenitore fisico	palazzo
PRCN - Denominazione contenitore fisico	Palazzo Garganelli
PRCF - Uso contenitore fisico	ufficio
PRCU - Indicazioni viabilistiche	via Santo Stefano, 40
PRCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDU - Data fine	1969
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
UBF - UBICAZIONE BENE	
UBFP - Fondo	Fondo Positivi - Ex Soprintendenza BAP BO
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	A_000002_57
INVD - Riferimento cronologico	2016
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	S261
AUTH - Codice identificativo	BAPA0248
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Cassarini, Alessandro
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1847-1929
AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo	Alessandro Cassarini Bologna
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	iscrizione
	indicazione di responsabilità a stampa nella parte inferiore destra della

AUTZ - Note	carta
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Italia - Emilia Romagna - Canossa - Ruderì
SGTI - Identificazione	Architettura - Rocche - Castelli - Fortificazioni
SGTI - Identificazione	Vedute - Paesaggio - Territorio
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Canossa - Veduta della rupe con i resti della fortificazione
SGL - TITOLO	
SGLT - Titolo proprio	Canossa dal nuovo cimitero (Mezzodi)
SGLS - Specifiche titolo	manoscritto sulla carta dell'album
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1892
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1893
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione/fonte	fonte archivistica
DTT - Note	faldone 65, archivio vecchio della Soprintendenza ai Monumenti di Bologna
LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRC - LOCALIZZAZIONE	
LRCS - Stato	ITALIA
LRCR - Regione	Emilia-Romagna
LRCP - Provincia	RE
LRCC - Comune	Canossa
LRCL - Località	CANOSSA
LRO - Occasione	censimento delle rocche del territorio emiliano, romagnolo, del Montefeltro e dell'Appennino tosco-emiliano
LRD - Data della ripresa	1893 ante
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	carta
MTCT - Tecnica	albumina
FRM - Formato	21 x 27
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Specifiche	macchie, sbiadimento, specchio d'argento, graffi

STD - Modalità di conservazione	il fototipo è protetto da una doppia interfoliazione in carta acid-free
RST - INTERVENTI	
RSTI - Tipo intervento	restauro
RSTD - Riferimento cronologico	1994
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Bologna, Modena e Reggio Emilia
RSTN	Tonelli, Elvira
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	L'albumina è incollata al recto della carta entro una cornice filettata dorata. Nella parte inferiore del supporto secondario è manoscritto ad inchiostro seppia il titolo proprio dell'immagine superiore. All'angolo inferiore destro delle carte è stampata a lettere dorate l'indicazione di responsabilità del fotografo.
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISEP - Posizione	carta: sotto il fototipo
ISED - Definizione	iscrizione
ISEC - Classe di appartenenza	didascalica
ISEM - Materia e tecnica	a inchiostro
ISEI - Trascrizione	Canossa dal nuovo cimitero (Mezzodi)
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISEP - Posizione	carta: in basso a destra
ISED - Definizione	iscrizione
ISEC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
ISEM - Materia e tecnica	tipografica
ISEI - Trascrizione	Alessandro Cassarini Bologna
	Nel 1878, quello che restava dell'antica fortezza della rupe di Canossa (distrutta in più occasioni: nel 1255 dal comune di Reggio e nel 1557 da Ottavio Farnese) venne dichiarata monumento nazionale con la consegna definitiva all'autorità demaniale, che l'acquistò proseguendone gli scavi archeologici ed il restauro (l'iniziativa venne fortemente sostenuta dalla sezione locale di storia e alpinismo a partire dal 1877). Nel 1893 l'ispettore ai Monumenti e Scavi di Reggio Emilia, Naborre Campanini, redasse una prima relazione storica sul complesso, contenente inoltre un elenco dei materiali che aveva archiviato e diviso per categorie nell'allestimento di un piccolo museo in due sale del ricovero sulla rupe (nel gennaio del 1883, un decennio prima, il Genio Civile di Reggio Emilia aveva terminato di edificare della casa sul colle, nell'area su cui sorgevano i resti del castello); questa raccolta, inaugurata nello stesso 1893, fu il principio di una collezione più vasta, che sarebbe stata ampliata a seguito di futuri scavi (in bibliografia si indica il testo di Campanini, ripubblicato nel 1915, dopo la prima edizione del 1894). Tutt'ora annesso alle rovine di Canossa, il museo nazionale è stato dedicato al suo fondatore Campanini. Nell'archivio storico documentale della SBAP si conserva all'interno del faldone RE M 5 (1966 - Castello Canossa) una interessante relazione storico-artistica del complesso, nella quale si riporta la

NSC - Notizie storico-critiche

notizia che gli scavi, iniziati già nel 1877, posero in luce le tracce del primitivo edificio, oltre ad analizzare la struttura del tempio di Sant'Apollonio - a tre navate, presbiterio rialzato su cripta - con il relativo convento sorto a settentrione (nel 1963 il soprintendente Arrigo Buonomo richiese urgenti lavori di restauro sia per il castello, sia per il museo, ancora da completare tre anni dopo con il successore Francesco Schettini). Si segnala che già in precedenza nel maggio-agosto del 1918 venne approvato un finanziamento del Ministero, per l'esecuzione di "lavori di rassettamento dei locali della Rocca e del Museo di Canossa [...]. Tali opere saranno condotte a cura della Sovrintendenza ai monumenti di Bologna" (in Cronaca delle Belle Arti, supplemento al Bollettino d'Arte, maggio-agosto 1918, p. 42). All'interno dell'album in oggetto si rintracciano ben sette riprese della rupe di Canossa, alle quali si aggiunge una veduta panoramica verso il Castello di Rossena in primo piano e verso Canossa compresa sullo sfondo (A_000002_55). Si segnalano inoltre le tre belle vedute complessive della rupe (lati est, sud e ovest), che seguono la panoramica. Presso la biblioteca dell'ex Soprintendenza ai Beni Architettonici di Bologna (attualmente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara) si conservano due album del fotografo dilettante Alessandro Cassarini. E' possibile ripercorrere la via di acquisizione di tali beni tramite il carteggio conservato nel faldone 65 dell'archivio vecchio (ubicato presso i locali di deposito della cantina). Gli album furono oggetto di una complessa trattativa avvenuta nel biennio 1893-1894 tra lo stesso autore ed il primo direttore dell'Ufficio Regionale per la conservazione dei Monumenti dell'Emilia (ente da cui nacque la Soprintendenza ai Monumenti di Bologna), Raffaele Faccioli (1836-1914). Il primo volume, privo di titolo proprio, raccoglie immagini delle rocche della provincia parmense (inv. A_000001), mentre il secondo "Rocche e Rocce" comprende un territorio ben più ampio dall'Emilia al Montefeltro, sino ad incursioni in ambito toscano (inv. A_000002). Le stampe positive sono databili indicativamente tra il 1892 ed il 1893, anno in cui vennero presentate all'Esposizione Nazionale Fotografica di Torino. Nel dicembre del 1893 i volumi dovevano già trovarsi presso l'Ufficio Regionale di Bologna, in via Belle Arti 52 (lettera di Cassarini del 22 gennaio 1894), anche se il saldo di pagamento avvenne soltanto nell'aprile successivo (lettera del 17 aprile 1894 del Ministero della Pubblica Istruzione a Faccioli in cui viene confermato l'avvenuto compenso).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SABAP BO

CDGI - Indirizzo

via IV Novembre, 5 – 40123 Bologna

ACQ - ACQUISIZIONE**ACQT - Tipo acquisizione**

compravendita

ACQN - Nome

Cassarini, Alessandro

ACQD - Riferimento cronologico

1893-1894

BPT - Provvedimenti di tutela

- sintesi	no
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	SABAPBO/A_000002_57
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAK - Nome file originale	A_000002_57.JPG
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	New_1481797781017
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	faldone documentario
FNTT - Denominazione /titolo	faldone 65 dell'archivio vecchio Soprintendenza ai Monumenti - Cartella 65/2: "Fotografie. Prat. Gen."
FNTN - Nome archivio	Archivio storico documentale della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara/ sede di Palazzo Dall'Armi Marescalchi, cantina
FNTK - Nome file originale	faldone 65.JPG
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0373
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Perogalli Carlo, Castelli e rocche di Emilia e Romagna, Milano, Gorlich Editore, 1972.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0220
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Le collezioni d'arte della Cassa di Risparmio in Bologna. Le fotografie. 1. Pietro Poppi e la Fotografia dell'Emilia, a cura di Franco Cristofori e Giancarlo Roversi, Bologna, Cassa di Risparmio di Bologna, 1980.
BIBN - Note	pp. 102-103
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0219
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Fotografia & fotografi a Bologna: 1839-1900, a cura di Giuseppina Benassati, Angela Tromellini, Casalecchio di Reno, Grafis, 1992.
BIBN - Note	pp. 272-273
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0426
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	sito web
BIBM - Riferimento bibliografico completo	IBC Regione Emilia-Romagna - Pubblicazioni di IBC – Il futuro dei Castelli: dalla conoscenza al recupero, atti della tavola rotonda organizzata al Salone del restauro di Ferrara del 2002
BIBW - Indirizzo web (URL)	http://online.ibc.regione.emilia-romagna.it/h3/h3.exe/apubblicazioni/t?NRECORD=0000047839
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0298
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	sito web
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Parma e la sua Storia. Fotografi e fotografie a Parma (1876-1900) di Roberto Spocci.
BIBW - Indirizzo web (URL)	http://www.parmaelasuastoria.it/ita/Fotografi%20e%20fotografie%20a%20Parma.aspx?idMostra=8&idNode=79 (consultato il 2016/12/14)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0204
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0427
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Dalle 'Cose di interesse' ai 'Beni culturali'. Ricerche e dibattiti negli uffici Mibac dell'Emilia-Romagna, a cura di Patrizia Farinelli e Paola Monari, Bologna, 2012.
BIBN - Note	pp. 87, 100-103
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0428
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	biografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Alessandro Cassarini: l'alpinista, il fotografo, il filantropo, Bologna, La grafica emiliana, [19..].
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0352
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	guida
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Campanini Naborre, Guida di Canossa, Reggio Emilia, Leopoldo Bassi Editore - Libraio, 1915.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0353
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Il millenario della fondazione del castello di Canossa (950-1950), Bologna, L'avvenire d'Italia, 1950.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0354
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	sito web
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Castello di Canossa – Museo – Storia del Castello – testo di Isabella Di Cicco
BIBW - Indirizzo web (URL)	http://www.castellodicanossa.it/museo/storia-del-castello.html (consultazione: 2015/09/30)

MS - MOSTRE/ALTRI EVENTI CULTURALI/PREMI

MST - MOSTRA/EVENTO CULTURALE

MSTI - Tipo	mostra
MSTT - Titolo /denominazione	Obiettivo castelli in Emilia-Romagna. Immagini fotografiche per la tutela e la valorizzazione
MSTE - Ente/soggetto organizzatore	IBC Regione Emilia-Romagna
MSTE - Ente/soggetto organizzatore	Soprintendenza Regionale per i Beni e le attività culturali dell'Emilia-Romagna
MSTL - Luogo, sede espositiva, data	Ferrara, Salone del Restauro, 2002

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA

CMPD - Anno di redazione	2016
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Mengoli, Elisa
RSR - Referente verifica scientifica	Giudici, Corinna
FUR - Funzionario	

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

L'album in oggetto "Rocche e Rocce" raccoglie 67 stampe dei castelli compresi in un ampio territorio che va dall'Emilia alla Toscana, dalla Romagna al Montefeltro sino alla Repubblica di San Marino. Si principia con la provincia bolognese rappresentata da Palazzo de' Rossi di Pontecchio Marconi e dal Castello di San Martino in Soverzano, per passare a quella ferrarese con Cento e rientrare quindi in territorio felsineo con il borgo appenninico di Castiglione dei Pepoli, luogo natale di Cassarini, procedendo poi con le emergenze di Castel del Rio e le tre rocche sforzesche di Dozza, Imola e Bagnara di Romagna, già in ambito ravennate. Segue la grande cesura dell'entroterra riminese con la Valmarecchia ed il Montefeltro: San Marino, Torriana con Scorticata, Saiano e Montebello, quindi San Leo, Maioletto e Pennabilli, repertorio chiuso dall'unica immagine di sola documentazione paesaggistico-naturalistica del Sasso Simone (oggi tra le province di Arezzo e Pesaro-Urbino). Si prosegue idealmente da Castiglione dei Pepoli verso il valico che porta alla Toscana (attuale provincia di Prato) con la badia di Montepiano e la rocca di Cerbaia. Si passa quindi al modenese con Vignola, Guiglia e Montegibbio, poi al reggiano con Castellarano, Scandiano, Canossa e Rossena; l'ultima immagine è dell'unico castello parmense della raccolta: Montechiarugolo. La sequenza sviluppata per ogni rocca, ove la concatenazione articolata in più immagini lo permette, va dal generale al particolare, prevedendo dapprima ampie vedute panoramiche (a volte riprese da più punti di vista), poi inquadrature di singoli elementi strutturali di interesse (non sono comprese immagini di interni a differenza dell'altro album Cassarini dedicato esclusivamente alla provincia di Parma). Alessandro Cassarini (1847-1929), eclettico personaggio bolognese nativo dell'Appennino, definito nel titolo dell'elogio biografico dedicatogli "alpinista, fotografo, filantropo", principiò la sua attività di fotografo dilettante attorno alla fine degli anni Ottanta del XIX secolo (Benassati-Tromellini 1992). La prossimità con Corrado Ricci e la passione per l'alpinismo condivisa con la sezione cittadina del Club Alpino Italiano (C.A.I.) lo portarono ad intraprendere un progetto piuttosto articolato e completo di censimento fotografico delle rocche e dei castelli del territorio emiliano romagnolo, con sconfinamenti nel vicino Montefeltro; peraltro anche le bellezze naturali dell'arco alpino, in particolar modo del Cadore e del bellunese, furono oggetto delle sue riprese. Il connubio tra alpinismo e fotografia, l'intraprendenza nella propaganda della propria opera, valsero a Cassarini il riconoscimento nel 1895 a Cavaliere della Corona d'Italia, in seguito al dono di uno dei suoi album al Ministero della Pubblica Istruzione.